



BATTI IL CINQUE!

Le priorità per il "Piano nazionale di azione infanzia e adolescenza"

In occasione della Conferenza nazionale sull'infanzia e l'adolescenza dello scorso Novembre 2009 il Governo ha preso l'impegno di proseguire il percorso per l'adozione del Piano nazionale d'azione per l'infanzia e l'adolescenza, arrivando entro fine gennaio 2010 ad una nuova convocazione dell'Osservatorio nazionale.

Le associazioni e le organizzazioni che hanno sottoscritto il documento "Batti il cinque!", in occasione della Conferenza nazionale, hanno preso l'impegno di dare attenzione costante, puntuale e rigorosa al processo di redazione del Piano nazionale d'azione e di seguirne attivamente l'attuazione, affinché esso contribuisca significativamente al rispetto della Convenzione internazionale dell'ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

In particolare nel documento "Batti il cinque!", sottoscritto da 50 fra associazioni e organizzazioni e quasi 200 operatori in occasione della Conferenza nazionale, viene richiesto di rispettare:

1. IL DIRITTO ALLA VITA, ALLA SOPRAVVIVENZA E ALLO SVILUPPO
2. IL SUPERIORE INTERESSE DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE
3. IL PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE
4. IL PRINCIPIO DELL'ASCOLTO DELLE OPINIONI DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE
5. ADOTTARE, FINANZIARE, MONITORARE IL PIANO NAZIONALE PER I DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Per continuare tale lavoro di pressione congiunto, affinché il prossimo Piano nazionale d'azione possa rappresentare un passo significativo per la piena attuazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti che vivono in Italia, secondo quanto sancito dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e alla luce di quanto avvenuto in occasione della Conferenza nazionale

si richiede in particolare:

A) IL RISPETTO DELLA LEGGE NAZIONALE 451/97, che prevede l'adozione del Piano nazionale d'azione per l'infanzia e l'adolescenza a cadenza biennale (siamo invece in assenza del Piano dal 2005);

B) LA VALORIZZAZIONE DEL LAVORO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SULL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA. Le associazioni e organizzazioni che hanno sottoscritto il documento "Batti il cinque!" ritengono fondamentale utilizzare il lavoro svolto dell'Osservatorio nazionale nella stesura di bozza del Piano nazionale d'azione.

In particolare, si richiede di seguire le direttrici d'azione proposte dall'Osservatorio nazionale, così come di valorizzare il lavoro svolto nell'individuazione di azioni. Queste le direttrici individuate dall'Osservatorio:

- Favorire la partecipazione per la costruzione di un patto intergenerazionale;
- Promuovere l'interculturalità;
- Consolidare la rete integrata dei servizi e il contrasto all'esclusione sociale;
- Rafforzare la tutela dei diritti.

C) IL RISPETTO DELLE INDICAZIONI INTERNAZIONALI

Nel corso di questo anno il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza analizzerà i rapporti sullo stato di attuazione in Italia della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Si richiede di rispettare, in particolare, le raccomandazioni che formulerà il Comitato e gli impegni assunti in sedi internazionali.

D) LA VALORIZZAZIONE DEL LAVORO E DELLE PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI

Per la definizione dei contenuti del Piano si richiede di prestare la dovuta attenzione alla valorizzazione della ricchezza del dibattito e delle proposte elaborate, in particolare, dal Coordinamento PIDIDA, dal Forum Permanente del Terzo settore, dal Gruppo CRC (2° rapporto supplementare alle Nazioni Unite sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia) e dalle altre organizzazioni.

AL GOVERNO chiediamo:

- che vengano rispettati i tempi annunciati in occasione della Conferenza di Napoli, affinché si arrivi al più presto all'approvazione del Piano nazionale d'azione per l'infanzia e l'adolescenza. Si chiede quindi alle istituzioni di rispettare l'impegno assunto di riconvocare l'Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza entro la fine del mese di gennaio 2010.
- che vengano destinate risorse adeguate all'attuazione delle misure previste nel Piano e la sua attuazione sia monitorata; garantendo la piena esigibilità dei diritti per tutti i minori presenti a qualunque titolo sul territorio nazionale, superando quindi le logiche di finanziamenti residuali e dipendenti dalle "risorse disponibili";

- che venga promossa nella formulazione, nell'attuazione e nella valutazione la partecipazione dei bambini e dei ragazzi.

Alla Commissione Parlamentare Infanzia chiediamo:

- che la Commissione bicamerale infanzia e adolescenza si faccia garante in tal senso, collaborando con l'Osservatorio nazionale e favorendo ambiti di confronto al fine di garantire l'esigibilità dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Alle Regioni e alle Autonomie locali chiediamo:

- che partecipino attivamente ai luoghi di elaborazione e attuazione del Piano, prendendo chiari impegni per il rispetto di quanto sancito dalla Convenzione;
- che provvedano alla definizione dei Piani infanzia e adolescenza regionali ed al loro adeguato finanziamento;
- che convochino un tavolo nazionale che coinvolga anche le organizzazioni della società civile che si occupano di infanzia e adolescenza, per valutare e assumere le linee guida del Piano nazionale d'azione proposto dall'Osservatorio, al fine di garantire le opportune connessioni e complementarietà sul territorio nazionale;
- che rivendichino al Governo la stipula di un Atto d'intesa Stato-Regioni-Autonomie locali sulle politiche per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di garantire il diritto all'uguaglianza, alla non discriminazione ed alle pari opportunità per tutti i minori di età, a qualunque titolo presenti sul territorio nazionale.

Le associazioni e le organizzazioni che sottoscrivono tale documento si impegnano a:

- a) proseguire il lavoro di azione congiunta a favore dell'approvazione, dell'attuazione e della successiva valutazione del Piano nazionale d'azione per l'infanzia e l'adolescenza;
- b) costruire un percorso che porti alla realizzazione, nel 2010, degli "Stati generali della Partecipazione"
- c) mantenere alto il profilo del dibattito culturale e politico sul tema dell'esigibilità dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, perché venga ricondotto all'interno delle più vaste politiche di welfare del nostro Paese

Le organizzazioni promotrici, 19 gennaio 2010

Agesci
Arciragazzi
Cgil
Cnca
Cnoas
Save The Children Italia
Sunas
Unicef Italia